



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Commissione Europea: proposta per migliorare la competitività dell'UE

Il 6 ottobre la Commissione Europea ha presentato una proposta di riforma per modernizzare il sistema di normazione dell'Unione. Le norme europee e gli standard armonizzati rappresentano da sempre una colonna portante del mercato unico: garantiscono la sicurezza dei prodotti, l'interoperabilità e la certezza del diritto in settori cruciali quali la cybersicurezza, le tecnologie pulite e la fabbricazione avanzata. Tuttavia, di fronte alla velocità travolgente delle innovazioni tecnologiche e alle dinamiche globali, il quadro normativo attuale - fondato sul Regolamento (UE) n. 1025/2012 e rafforzato negli anni tramite la Strategia del 2021 e le recenti valutazioni - ha mostrato il bisogno urgente di adattarsi per non frenare la competitività delle imprese. La Commissione propone quindi di rivedere la normativa attuale per renderla più agile, pur mantenendo i suoi punti di forza essenziali come partenariato pubblico-privato che coinvolge le organizzazioni europee di normazione.

Per rispondere a questi cambiamenti, la riforma punta in primo luogo ad accelerare in modo significativo i tempi di elaborazione degli standard. L'obiettivo è ridurre la tempistica media per la definizione di una norma da sei a quattro anni: per fare ciò, la proposta introduce scadenze più stringenti per le richieste formulate dalla Commissione e consente l'uso di specifiche tecniche esterne a determinate condizioni. Inoltre, la possibilità di adottare risultati intermedi permetterà alle soluzioni innovative di fare il loro ingresso sul mercato senza attendere la finalizzazione di standard complessi.

Un secondo pilastro fondamentale della riforma riguarda l'inclusività e la trasparenza dei processi. Il nuovo testo, infatti, rafforza gli obblighi per gli organismi di normazione europei e nazionali (tra cui CEN, CENELEC ed ETSI) al fine di garantire una partecipazione reale e rappresentativa delle PMI, del mondo accademico, della società civile e delle autorità pubbliche. A integrazione di questo principio, la Commissione propone la codificazione del libero accesso alle norme elaborate dal diritto dell'UE. La creazione di archivi digitali dedicati faciliterà in questo senso la consultazione gratuita per cittadini, imprese ed enti pubblici.

In conclusione, la proposta della Commissione si inserisce in un percorso lungo decennio ma determinato a rendere il sistema più agile, democratico e allineato agli obiettivi di sovranità tecnologica. Sulla base di ciò, l'Unione intende proteggere i consumatori e sostenere la crescita economica in un contesto in rapida evoluzione. Inoltre, attraverso un coordinamento interno più solido - nel rispetto dei principi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) - l'UE mira a promuovere i propri interessi industriali e i propri valori anche sul piano internazionale. In

quest'ottica, la creazione di un nuovo centro di esperti sulla normazione europea fornirà una guida strategica, raccordando le priorità politiche con l'attività tecnica.

M.B. 12/10/2026

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

Link: [La Commissione adotta una proposta per accelerare lo sviluppo di norme e migliorare la competitività dell'UE](#)

